

L'Amico

2016

Parrocchia di *Castella Roganzuolo*

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelrognanzuolo.altervista.org

N. 50 - 25/12/2016



Natale del Signore

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.



logo del Vangelo di Giovanni, riportato qui in forma breve, per quella del Giorno.

Nel racconto di Luca, quasi una cronaca storica

dell'evento, Gesù — il Salvatore — nasce in una umile stalla di un piccolo e sperduto villaggio, Betlemme, lontano da lusso, fama, onori; i primi a rendergli omaggio sono dei poveri pastori. Fin dal primo momento, intuimmo che la salvezza portata da Gesù raggiunge sì tutti gli uomini, ma in modo privilegiato gli ultimi, gli emarginati, i più bisognosi. Il testo di Giovanni, di natura molto diversa, estremamente simbolico e dal profondo significato, sintetizza il mistero dell'incarnazione con poche, efficaci e bellissime parole: *il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*. Dio si è fatto uomo, uno di noi, mettendosi al nostro servizio per poterci salvare. Dalle due letture, traiamo un messaggio di speranza: un invito a ricordare, in questo giorno di Natale, che tutti noi, nella nostra povertà e debolezza, nella nostra condizione di peccatori, possiamo sempre essere raggiunti dalla Misericordia di Dio, proprio come la luce è in grado di squarciare le tenebre.

Per la solennità del Natale, vengono proposti diversi testi biblici per le tre liturgie previste, in particolare il brano tratto dal Vangelo di Luca, per la celebrazione della Notte, ed il pro-

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 25/12/2016

PARROCCHIA ore 11.00

S. MARTINO ore 09.30

Lunedì 26/12 Parrocchia 10.00

Def.to Leiballi Gianfranco

Def.ti di Da Lozzo Mario

Def.ti Polese Carlo e Sartori Oda

Per i defunti di una famiglia

Martedì 27/12 S. Martino 07.30

A Sant'Antonio per persona devota

Def.to Dal Mas Francesco

Def.ta Poles Caterina (ann.)

Mercoledì 28/12 S. Martino 07.30

Def.ti Zanette Isidoro e Dino

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Giovedì 29/12 S. Martino 07.30

Def.ta Tonon Luigia

Def.ti Andreetta Pietro e Dino

Def.ti Camerin Camillo, Teresa, Francesco e Giacoma

Venerdì 30/12 S. Martino 07.30

Def.to Oliana Pietro

Sabato 31/12 Parrocchia 18.30

Def.ti Camerin Carlo e Dal Mas Anna

Def.ti De Nardi e Sonogo

Domenica 01/01/2017

Def.ti Da Ros, Tomasella, Gaiotti e Giust

LETTURE DELLA NOTTE DI NATALE

I^a Lettura: **Profeta Isaia (9,1-6)**

II^a Lettura: **San Paolo a Tito (2,11-14)**

Vangelo: **Secondo Luca (2,1-14)**

LETTURE DELLA DOMENICA DI NATALE

I^a Lettura: **Profeta Isaia (52,7-10)**

II^a Lettura: **Lettera agli Ebrei (1,1-6)**

Vangelo: **Secondo Giovanni (1,1-18)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n.198 (Venite fedeli)

Offertorio n.184 (Dio si è fatto come noi)

Comunione n.182 (Astro del ciel)

Fine n.196 (Tu scendi dalle stelle)



La redazione de L'Amico augura a tutti i suoi lettori e collaboratori, un felice

e sereno
Natale!



Lieti eventi...

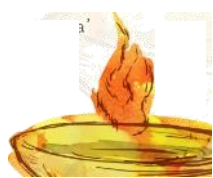
per la nascita di: **Riccardo Fornaro**

nato il 20 ottobre 2016, ne danno l'annuncio i nonni Lorenzo e Carolina. Il papà è Christian e la mamma Luana Pollesel. La famiglia risiede a Orsago.



e per la nascita di: **Matteo Barzotto**

nato il 8 dicembre 2016 a Santa Caterina (Brasile). Ne danno l'annuncio i nonni Antonio e Rita. Il papà è Francesco e la mamma Manuela.



LUCE DI BETLEMME

Da secoli, nella chiesa della Natività, a Betlemme, arde perennemente una lampada, alimentata dall'olio donato dalle nazioni cristiane della terra.

A partire dal 1986, ogni anno a dicembre, attingendo a quella fiamma, altre lampade vengono accese passando, di persona in persona, in tutta Europa come segno di pace, fratellanza e solidarietà tra i popoli. Nella nostra forania, grazie all'aiuto degli scout, la luce di Betlemme è arrivata lunedì 19 ad Orsago, quando, alla veglia giovani, rappresentanti di tutte le parrocchie, tra cui la nostra, hanno acceso la propria lampada.

La notte di Natale, vedendo ardere quella fiamma, cogliamo l'occasione per riflettere sul suo significato e contribuiamo a diffondere la luce, diventando a nostra volta costruttori di pace.

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA



"Un giorno qualunque"

"Mamma, guarda!" esclamò Marta, la bambina di sette anni. "Già, già!" mormorò nervosamente la donna mentre guidava e pensava alle tante cose che l'attendevano a casa. Poi seguirono la cena, la televisione, il bagnetto, varie telefonate e arrivò anche l'ora di andare a dormire. "Forza Marta, è ora di andare a letto!". E lei si avviò di corsa su per le scale. Stanca morta, la mamma le diede un bacio, recitò le preghiere con lei e le aggiustò le coperte. "Mamma, ho dimenticato di darti una cosa!". "Me la darai domattina" rispose la mamma, ma lei scosse la testa. "Ma poi domattina non avrai tempo!" esclamò Marta. "Lo troverò, non preoccuparti!" disse la mamma, un po' sulla difensiva. "Buona notte!" aggiunse e chiuse la porta con decisione. Però non riusciva a togliersi dalla mente gli occhioni delusi di Marta. Tornò nella stanza della bambina, cercando di non fare rumore. Riuscì a vedere che stringeva in una mano dei pezzetti di carta. Si avvicinò e piano piano aprì la manina di Marta.

La bambina aveva stracciato in mille pezzi un grande cuore rosso con una poesia scritta da lei che si intitolava "Perché voglio bene alla mia mamma". Facendo molta attenzione recuperò tutti i pezzetti e cercò di ricostruire il foglio. Una volta ricostruito il puzzle riuscì a leggere quello che aveva scritto Marta: "Perché voglio bene alla mia mamma. Anche se lavori tanto e hai mille cose da fare trovi sempre un po' di tempo per giocare. Ti voglio bene mamma perché sono la parte più importante del giorno per te". Quelle parole le volarono dritto al cuore. Dieci minuti più tardi tornò nella camera della bambina portando un vassoio con due tazze di cioccolata e due fette di torta. Accarezzò teneramente il volto paffuto di Marta. "Cos'è successo?" chiese la bambina, confusa da quella visita notturna. "E' per te, perché tu sei la parte più importante della mia giornata!". La bambina sorrise, bevve metà della cioccolata e si riaddormentò.

Buon compleanno



a **SANTA POSSAMAI** che il 24 dicembre spegne 95 candeline! Auguri cara nonna dai figli Giacinta, Giusy, Leonardo, generi, nipoti e pronipoti!!!



E a **GIROLAMO TONON** che festeggia il suo 90° compleanno martedì 27 dicembre.

Felicitazioni ed auguri ad entrambi dalla comunità per il bel traguardo raggiunto.



La Cometa di Natale



Stelle d'oro a cento a cento
nell'immenso firmamento
fan corona alla sorella

la cometa tanto bella.

Dove vai bella cometa?

Dove dunque è la tua meta

luminosa e pia cometa?

Sussurravan nella notte
le stelline a frotte, a frotte.

La cometa sorridendo
disse allor cammin facendo:

cerco una piccola stalla

ove è nato un bambino,

sarà questa la mia meta.

Fu nel cielo un sussurrare

poi si intese un pio cantare

gloria, gloria a Dio Signore

È Natale

ed è nato il Redentore.

Buon Natale a tutti

da un de via Larghe.



News dalla Comunità

Nel periodo natalizio i giovani della Comunità rientrano in famiglia e nella loro parrocchia. Questo tempo di festa che ci è donato permetta a loro e a noi tutti di stare con più calma insieme ai nostri cari, di aprirci umilmente al mistero della nascita di Gesù, di ritrovare il senso profondo della nostra vita. Per aiutarci a riflettere e fare un po' di silenzio interiore proponiamo una poesia di un prete veneziano, don Giacinto Danieli, padre spirituale in Seminario. Si tratta di una preghiera a Gesù.

*La Tua vita un cammino
ma non era un semplice andare
piuttosto uno stare dietro.*

*Mai imparerò il Tuo ubbidire
io che continuo a far fatica ad ascoltarTi.*

*Tu, Parola fatta carne
domandi il cuore come dimora
ma... di carne.*

Rivolgiamo a tutti gli abitanti di Castello un sincero e cordiale augurio di buon Natale e buone feste!
A risentirci dopo l'Epifania!